



RADIO MARIA

Erba, giugno 2022

Caro amico,

fin dall'inizio della pandemia ci siamo attivati per prenderci ancora più cura dei nostri anziani, in particolare di coloro che vivono nelle case di riposo e che, per lunghissimi, interminabili mesi, non hanno potuto essere visitati dai loro cari.

Dopo aver chiesto e ottenuto la disponibilità di numerosi cappellani e dei responsabili delle strutture di ricovero e accoglienza, abbiamo inviato loro le nostre radioline affinché ne facessero dono agli ospiti, in particolare ai più soli e dimenticati. Un segno concreto di presenza e vicinanza di Radio Maria e dei suoi ascoltatori, in un periodo nel quale nemmeno i sacerdoti potevano essere presenti per dire una parola buona e portare il prezioso conforto dei sacramenti.

L'invio delle nostre radioline è certo un gesto semplice ma molto apprezzato e gradito! Ci ha consentito di fare compagnia ad almeno 1639 ospiti di oltre 40 case di riposo e di cura in 15 regioni italiane, dal Trentino alla Sicilia: persone che hanno potuto trascorrere con maggiore serenità le loro giornate, ascoltare i nostri programmi dedicati alla preghiera e alla formazione umana, culturale e spirituale.

Radio Maria non è nuova a iniziative di questo genere: da oltre 15 anni, infatti, con il progetto "Madre di Misericordia" la nostra radio affianca i cappellani carcerari per sostenerli nella loro attività pastorale per i detenuti nelle oltre 200 carceri italiane: a loro inviamo annualmente 5mila radioline (studiate e realizzate appositamente per rispettare le severe norme carcerarie), 7mila corone del Rosario e 10mila libretti di preghiera, insieme alla statua della Regina di Radio Maria che si fa pellegrina negli Istituti di pena.

Nonostante il recente allentamento parziale delle misure di protezione e delle restrizioni per Covid, a oggi, la previsione è che per tutto il 2022 saranno in vigore disposizioni che impediranno di potersi recare con facilità nelle case di riposo e nelle strutture sanitarie per visitare parenti e amici in esse ricoverate, prolungando la situazione di solitudine in cui tanti stanno vivendo.

Caro, davanti a questo bisogno di conforto e compagnia non possiamo rallentare la nostra opera. Desideriamo continuare con questa iniziativa, finora resa possibile solo grazie alla partecipazione commovente e sincera di tante persone come te, che con generosità e incoraggiamento ci hanno sostenuto.

Ci siamo impegnati a inviare almeno altre 2mila radioline in più di 40 strutture tra Rsa, hospice e reparti ospedalieri di lungodegenza, perché sappiamo che grazie a questo piccolo oggetto possiamo essere vicini ai cuori dei nostri anziani e tenere accesa in loro, che vivono spesso la malattia o la disabilità, la fiaccola della speranza cristiana, alimentata dalle preghiere e dall'affetto dei nostri ascoltatori.

La generosità e la carità che sempre ci dimostri ci permette di portare avanti l'opera di Radio Maria e oggi, con fiducia, ti rivolgiamo un invito ad aiutarci ancora una volta.

Insieme faremo un dono prezioso! Ne siamo certi, perché chi ha già ricevuto la nostra radiolina ce lo ha scritto, raccontato e testimoniato. Trovi alcune delle loro voci raccolte sul retro di questa nostra lettera.

Con gioia te le vogliamo condividere, in attesa di raccontarti di chi ancora potremo raggiungere insieme a te.

Grati per il sostegno che mai ci fai mancare, ti mandiamo i nostri saluti più cari.

Radio Maria



FRANCESCA A.

**Animatrice, Casa residenza
"I tulipani", Massenzatico
(Reggio Emilia)**

"Allora c'è ancora della gente di cuore, disposta a donare!". Con espressioni come questa, colma di stupore e gratitudine, gli ospiti della Casa residenza "I Tulipani" di Massenzatico, alle porte di Reggio Emilia, hanno accolto le radioline inviate qualche mese fa da Radio Maria. "Sono stati molto contenti -racconta l'animatrice Francesca Aquino, che dal 1987 lavora in questa struttura per persone non autosufficienti-: la radiolina è un oggetto molto grazioso, solo alla vista riempie il cuore e i nostri anziani erano felici di averla nella propria camera". Tra loro c'è Giuseppe, 82 anni, che prega cinque ore al giorno seguendo i momenti di preghiera offerti dal palinsesto di Radio Maria, sempre accanto alla sua radiolina: "E guai a chi gliela tocca" confessa Francesca, che a sua volta ha apprezzato molto questo semplice strumento di evangelizzazione e soprattutto di compagnia e conforto spirituale.

"Ne ho tenute un paio per utilizzarle nei percorsi delle cure palliative e del fine vita che abbiamo all'interno della struttura, per alternare l'ascolto della radio ai momenti di visita del familiare, che non può stare più di un certo tempo con il proprio congiunto allettato (in genere 3 ore di seguito e per 3-4 volte durante la giornata) -dice Francesca-. In queste situazioni la radio è molto importante: affinché ascoltino la preghiera, ho educato i familiari perché mettersero la radio ad un certo volume prima di uscire dalla stanza, affinché le persone possano riempire questi intervalli con l'ascolto. All'ultimo decesso -avvenuto la settimana scorsa-

una signora, rimasta accanto alla propria sorella morente fino alle tre del mattino, quando ha raccolto i suoi effetti personali ha chiesto alla mia collega di poter prendere la radiolina come ricordo dei momenti vissuti insieme alla sorella. Da quando sono arrivate le radioline di Radio Maria (nel marzo 2021) dieci dei nostri ospiti se ne sono andati così".

ANGELA P.

**Direttore sanitario, Casa di riposo Padre
Damiani, Pesaro**

"La radiolina è uno strumento che fornisce un contenuto importante, non solo per la cura fisica, ma anche per quella del cuore, degli affetti, dell'anima: è un veicolo di cura e di sostegno per supportare la formazione religiosa, per alcuni ferma all'educazione ricevuta da bambini.

Le abbiamo distribuite ai nostri ospiti una domenica dopo la Santa Messa nella nostra cappella, sono stati felicissimi: la loro gioia è stata grande nel ricevere qualcosa che ha a che fare con un'emittente che fa compagnia, fa pregare e si fa loro vicina come strumento pastorale. Da subito si sono affezionati alla radiolina e la ascoltano nelle loro camere, soprattutto dal mattino al primo pomeriggio e poi la sera, durante la cena e prima di dormire. Qualcuno la tiene accesa anche di notte, come un "filo diretto" con il mondo esterno."

STEFANO B.

**Direttore Azienda pubblica Servizi alla
Persona "Catria e Nerone", Cagli (Pu)**

"Una sera, tornando a casa dal lavoro, ascoltavo Radio Maria in auto e sono venuto a conoscenza del progetto delle radioline: le abbiamo subito richieste e gli ospiti le hanno molto gradite. Soprattutto in questo periodo in cui le visite dall'esterno sono difficili, gli ospiti che hanno avuto la possibilità di averle sono stati felici.

La cosa bella è consentire agli ospiti di poter avere un contatto -seppure radiofonico- con l'esterno. Al di là delle radioline, sono state apprezzate anche le



immaginette e gli altri piccoli gadget che abbiamo ricevuto (corone del rosario, etc.), utilizzati in attività di animazione anche queste apprezzate dagli ospiti. Sono piccoli gesti, ma la possibilità di avere una radio per chi è allettato e ha pochi contatti con l'esterno è qualcosa di importante e lo è ancor di più per quanti credono in certi valori”.

FRANCESCA D.

Animatrice, Azienda pubblica Servizi alla Persona “Catria e Nerone”, Cagli (Pu)

“Sono stati veramente felici per queste radio, li hanno aiutati a mantenere attiva una vera passione che hanno verso questi strumenti che gli permettono di ascoltare le trasmissioni alle quali sono affezionati. L'ascolto è un momento intimo, che dedicano a sé stessi”.

NANCY S.

Assistente sociale, Azienda pubblica Servizi alla Persona “Catria e Nerone”, Cagli (Pu)

“Ringrazio per questo gesto, importante soprattutto per alcuni ospiti che hanno una grande fede, in particolare in un periodo in cui anche i sacerdoti non potevano entrare nella struttura”.

MARINA C.

Volontaria Radio Maria sede di Asti

“Per capire l'importanza di questo progetto ci tengo a ricordare una cara amica che viveva nella Rsa di Montemagno, in provincia di Asti. Si chiamava Nidia e ha vissuto in casa di riposo gli ultimi anni della sua vita, prima di andare in Cielo a causa del Covid. Nidia ha avuto una vita difficile, piena di difficoltà, che tuttavia ha sempre affrontato con il suo carattere aperto e solare: il padre morì alla sua nascita, la mamma ad appena 11 mesi, lei crebbe in un collegio come i suoi 4 fratelli. Nidia ha lavorato come corriere, facendo le consegne per la ditta che gestiva insieme ad uno dei fratelli, alzandosi alle 4 del mattino e lavorando fino a sera.

Alla guida del suo furgone, Nidia ha imparato a conoscere Radio Maria, una presenza che è

diventata sempre più importante e costante nelle sue giornate negli ultimi anni vissuti in casa di riposo, quando la ascoltava attraverso la radiolina. Dopo le dirette esterne di preghiera mi chiamava per commentare le parole del sacerdote o quanto il coro avesse cantato bene; poi ascoltava assiduamente le preghiere del mattino, le vite dei Santi e altri programmi. Nidia diceva che la Madonna le aveva dato tanto e lei voleva restituire il più possibile: di notte, quando non dormiva, sferruzzava a maglia piccoli abiti per graziose Madonnine di pezza, che donava ai volontari di Radio Maria per le loro attività di sensibilizzazione. Lei, a sua volta, parlava a tutti di Radio Maria e faceva piccoli sacrifici per aiutarla: quando le offrivano un caffè alla macchinetta della casa di riposo, rispondeva gentilmente: “Ora no, grazie, ma se mi lasci la monetina più tardi lo prendo”. Ma, come mi confidò in seguito, le monetine destinate ai suoi caffè venivano messe da parte per Radio Maria”.

MARINO G., 92 anni

Ospite Casa di riposo Padre Damiani, Pesaro

“Ho conosciuto Radio Maria 12 anni fa, quando ho subito un intervento e sono stato qualche mese in ospedale: soprattutto con il Santo Rosario e le preghiere, mi aveva fatto molta compagnia. Prima di allora la radio l'avevo sempre ascoltata poco: dopo aver frequentato da ragazzo il collegio dai Salesiani, che mi hanno dato solide radici di fede, mi ero dedicato soprattutto alle attività in parrocchia. Ora ascolto volentieri Radio Maria con la radiolina nella mia camera, soprattutto il Santo Rosario”.



MODI PER AIUTARE RADIO MARIA

RADIO MARIA VIVE SOLO CON IL TUO AIUTO

Ognuno di noi può dare il proprio contributo adottando una delle seguenti modalità

Posta

CONTO CORRENTE POSTALE n. 1 4 5 2 2 2 1

Intestato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

VAGLIA POSTALE

Indirizzato a:

Associazione Radio Maria APS, Via Milano 12 - 22036 Erba (CO)

BANCOPOSTA ON LINE

I correntisti del servizio "BancoPosta online" possono effettuare le offerte direttamente sul conto corrente postale di Radio Maria. Le coordinate postali sono le seguenti:

IBAN: IT60 R07 60110 9000 0001 4522 221

Questo servizio consente anche di pagare il bollettino senza recarsi in posta, utilizzando le carte di credito VISA, MASTERCARD e POSTEPAY. La procedura per l'attivazione del servizio potrà essere fornita da un impiegato dell'Ufficio Postale o collegandosi al sito delle Poste:

www.poste.it.

Banca

BONIFICO BANCARIO

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Milano

IBAN: IT26 H030 6909 6061 0000 0126 574

Per versamenti dall'estero Codice BIC BCITITMM

Usare il modulo bancario scrivendo il proprio nome, indirizzo e codice fiscale nello spazio riservato alla causale del versamento. Se i dati non sono indicati in tale spazio l'offerta ci perviene anonima.

SEPA (Sepa Core Direct Debit)

Puoi richiedere il modulo SEPA al numero telefonico **031 610 600** oppure scaricarlo da internet: **www.radiomaria.it**

Ecco i vantaggi che offre il SEPA:

- **Comodità:** non hai più scadenze da ricordare o code da fare per i versamenti. Puoi attivare il servizio sia da un conto corrente bancario che conto corrente BancoPosta.
- **Risparmio:** nessuna spesa di commissione per te e minori spese di gestione per Radio Maria.
- **Regolarità:** tu puoi pianificare le tue offerte e Radio Maria può contare su sostegni certi.

Con carta di credito e SEPA

TELEFONARE AL NUMERO VERDE

Numero Verde **800.00.11.33**

Per ricevere informazioni in merito l'attivazione di un SEPA, sulla donazione del 5x1000, per donare con carta di credito o Paypal, oppure per informazioni riguardo il lascito testamentario.

Tramite internet

Collegandosi al nostro sito **www.radiomaria.it** si troveranno tutte le istruzioni necessarie per fare la propria offerta tramite internet.

Il lascito testamentario, un gesto d'amore

Per informazioni sulle modalità di inserimento nel proprio testamento di un lascito da destinare all'Associazione Radio Maria, potete scriverci o telefonare al numero

0332 21 22 24 oppure al **NUMERO VERDE**

Numero Verde **800.00.11.33**

5x1000

Destina anche tu il **5x1000** per i progetti di Radio Maria indicando il seguente codice fiscale Radio Maria in Italia: **C. F. 94023530150**

In Svizzera



Banca Raiffeisen, Filiale di Mendrisio.

CONTO CORRENTE POSTALE n. 69-7191-8

IBAN: CH1280340000000599468

(obbligatorio utilizzando polizze di versamento neutre)

Cari ascoltatori, vi suggeriamo di inserire sempre il vostro nominativo e il vostro indirizzo per tutte le tipologie di offerte, così da consentirci l'invio del giornalino direttamente nelle vostre case. Senza l'indicazione del vostro nome e del vostro indirizzo l'offerente risulta anonimo e l'invio delle nostre pubblicazioni non sarà possibile.

L'associazione Radio Maria è una Associazione di Promozione Sociale iscritta presso il Registro Nazionale delle APS al N. 171. La donazione dà pertanto diritto ad agevolazioni fiscali alle condizioni previste dall'Art. 83 D.Lgs. 117/2017. Nel modello 730, a seconda che si scelga la detrazione o la deduzione, dovrà essere indicato l'importo - nel quadro "E", sezione I - rigo "E8" (o seguenti fino a "E10") con il codice spesa 71" (in caso di detrazione) - nel quadro E, il rigo 36 (in caso di deduzione)".

Radio Maria @radiomariaita @radiomariaitalia

Tel: 031 610600 - Fax: 031 611288 - Mail: info.ita@radiomaria.org